Antonianum XCIV (2019) 353-365

RADICI SCOTISTE DEL PENSIERO ROSMINIANO

Summary. This article intends to show the important influence of the gnoseology of the Scotist School on the thought of the Blessed Antonio Rosmini. Indeed, following his attentive study of the works of Kant and of German Idealism, Rosmini realized that Thomist gnoseology was not able to respond to the problems posed by Kantian thought. Taking his inspiration from some of the works of Duns Scotus, and from the synthesis of Scotus's thought offered by the Scotist Bignamini, Rosmini succeeded in answering Kant's objections to Thomas's gnoseology, and was able to work out the two main theories of his own anthropology: the doctrine of the *idea dell'essere in universale* and the doctrine of the *sentimento fondamentale corporeo*.

Resumen. El artículo intenta mostrar la importancia de la influencia de la gnoseología de la Escuela Scotista sobre el pensamiento del beato Antonio Rosmini. En consecuencia del atento estudio de la obra de Kant y del Idealismo alemán, en efecto, Rosmini se dado cuenta che la gnoseología tomista no está en grado de responder a las problemáticas puestas por el kantismo. Trayendo ispiración de algunas obras de Duns Scoto y de la síntesis del pensamiento de Scoto realizada por la scotista Bignamini, Rosmini ha conseguido con éxito responder a las objeciones puestas por Kant a la gnoseología de Tomás y a elaborar las dos teorías principales de la propia antropología: la doctrina de la *idea del essere in universale* y la doctrina del *sentimiento fundamental corpóreo.*

1. Introduzione

Il beato Antonio Rosmini, pur avendo ricevuto in gioventù una formazione filosofica e teologica tomista, si dedicò successivamente per lungo tempo allo studio del pensiero del beato Giovanni Duns Scoto. Ben presto si rese conto che numerose correzioni apportate da Scoto al pensiero tomista fossero assolutamente fondate. Non ci può essere alcun dubbio, infatti, che la gnoseologia o "ideologia" rosminiana, centro dell'antropologia del Roveretano, dipenda in buona parte dalla gnoseologia scotista. Questo lo sappiamo da Rosmini stesso, che cita direttamente Scoto in quattro punti chiave del *Nuovo Saggio sull'origine delle idee*[1]. Naturalmente, nei prossi-

[1] Antonio Rosmini, *Nuovo Saggio sull'origine delle idee*, vol. III, Milano 1837, p. 34, 148, 228, 237. Le citazioni di Rosmini da Scoto non sono dirette, ma, come spiega Soliani, provengono dall'opera di Bignamini.